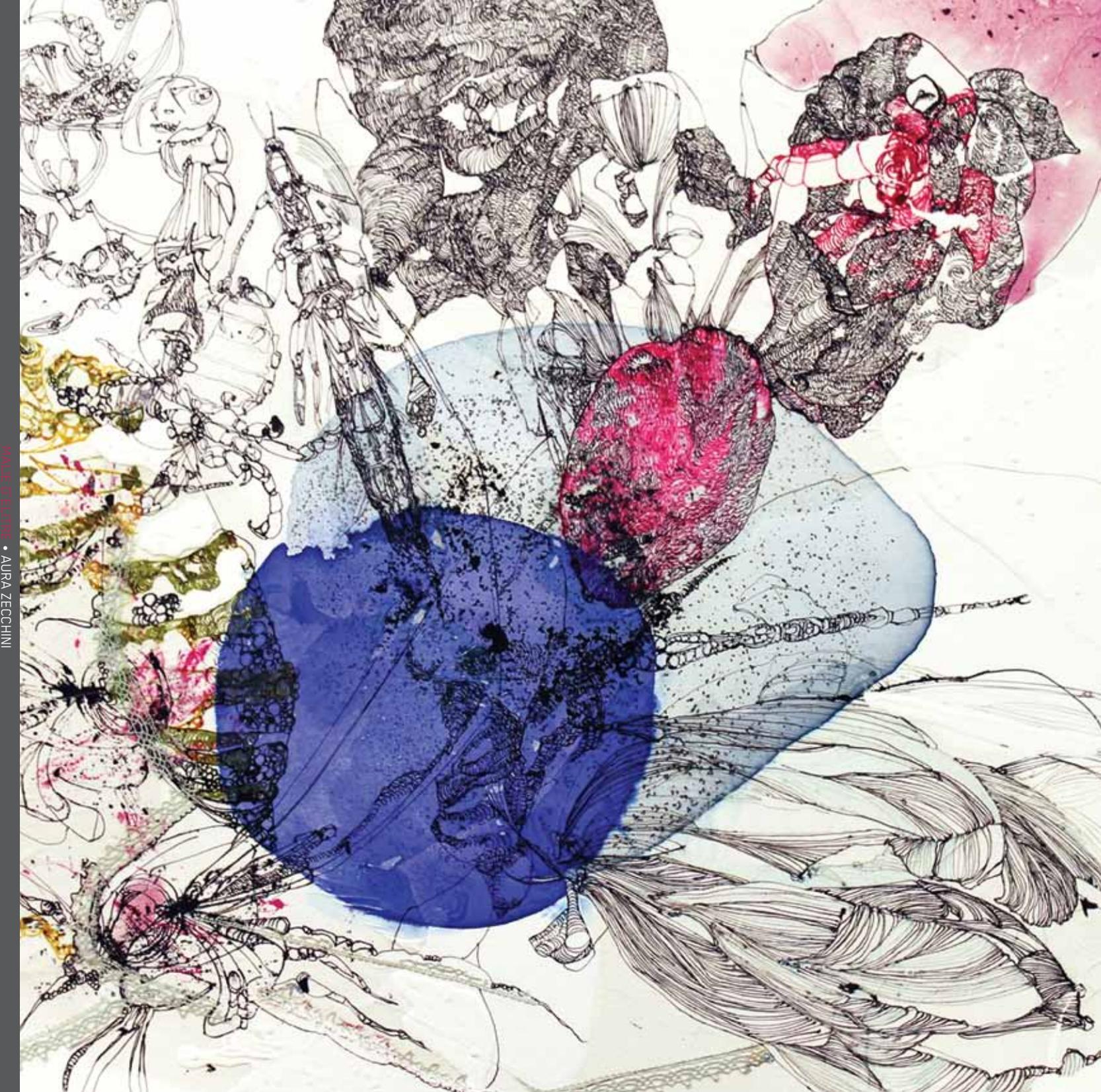


MALIE
D'ELITRE
AURA
ZECCHINI

2U

www.galleriadoppiav.com



MALIE D'ELITRE • AURA ZECCHINI



al profumo della felicità... Didier Celeste



MALIE
D'ELITRE
AURA
ZECCHINI

a cura di Emma Gravagnuolo



galleria doppia v

FIABE BOTANICHE

a cura di Emma Gravagnuolo

Il lavoro di Aura Zecchini, artista dal raffinato vocabolario visivo, trova forza nel viaggiare della sua immaginazione tra botanica ed entomologia. Refrattario alla semplice descrizione, si rivela ricco di riferimenti poetici e oscillante in armoniche relazioni tra figurazione e astrazione. Priva di gerarchie interne, la pittura dell'artista è costruita sulla meraviglia dell'immanente e distinta da una straordinaria perizia tecnica. Il segno richiama la tradizione grafica orientale mentre l'accurata definizione dei soggetti si accompagna a una bidimensionalità che enfatizza la mancanza di peso delle figure. Ogni dettaglio della tela viene assorbito in un insieme di colore e materia sino a sciogliersi in un unico piano di rappresentazione. La sua ricerca articolata tra pittura, disegno e installazione si snoda attraverso esperienze eterogenee che vanno dai rimandi alla tradizione pittorica europea (il simbolismo soprattutto) al rapporto dell'uomo con la natura, intesa come elemento costitutivo dell'esistenza, al vissuto personale.

Aura Zecchini elegge l'arte come luogo di decifrazione dei processi di relazione. Sceglie soggetti familiari, quali sono fiori e insetti; così facendo, ci induce ad effettuare un esercizio di ricognizione, ci fa sospendere la sicurezza della consuetudine come pensare ad un determinato oggetto esattamente com'è, ma immaginando ci emozioni in maniera diversa. L'artista lavora sulla possibilità di recuperare le sensazioni che precedono la familiarità, con opere dalla forte valenza iconica che catturano l'attenzione e trattengono l'osservatore sul margine di una soglia oltre la quale tempi e modi della percezione si liberano di ogni ordinaria e quotidiana consuetudine. Fermarsi su questa soglia consente di vedere altrimenti, di scoprire la meraviglia di una rivelazione improvvisa come la nascita di micocosmi leggeri e caotici. Come fonti delle immagini utilizza dei fiori appassiti conservati per anni in studio. Non considera la perdita della loro freschezza come il preludio verso la fine, ma un cambiamento, l'evolversi di uno stato. Si serve invece delle tavole delle enciclopedie degli insetti per farfalle, libellule, scarabei, mosche... Ad incuriosirla sono le loro strutture anatomiche, pronte a offrire innumerevoli possibilità di ricerca formale, dal momento che non vi è alcun intento documentaristico nel loro ripetersi. Questi soggetti vengono ridotti



all'essenza, tradotti nei contorni eleganti delle ali, nelle estensioni filamentose di zampe e antenne, nelle venature dei petali. L'artista punta alla sovrapposizione, agli accostamenti d'immagini che si incastrano l'una dentro l'altra, attraverso una costruzione spaziale sottilmente articolata. La realizzazione segue un procedimento accurato e complesso: Aura Zecchini inizia a disegnare ad inchiostro, nero o colorato, insetti e microrganismi, petali e foglie su fogli di carta velina di diverse dimensioni. Poi accosta alcuni fogli sulla superficie della tela e, quasi costruisce un puzzle in cui ogni tassello deve essere inserito nel posto corretto, incolla i singoli frammenti - le giunzioni sono pressoché impercettibili - e inserisce bande di pizzo dalla trama modulare ritmata. Un ulteriore passaggio consiste nello scandire lo spazio attraverso piccole aree di freddo smalto bianco e macchie d'inchiostro dai colori sgargianti che caricano il dipinto di un'espressività segnica vitale, intensa. Il pizzo, che per trama e trafori simmetrici rimanda alle ali degli insetti, non viene usato come rimando al mondo femminile, ma diventa per l'artista uno strumento per creare un contrasto con i segni irregolari da lei dipinti. L'opera avvia un processo cognitivo che si muove su un doppio binario: da una parte agisce sul piano della decostruzione, tende a isolare gli elementi che compongono l'unità dell'immagine, dall'altra agisce sulla ricostruzione caricando ogni dettaglio di nuovi significati. Proprio la loro delicatezza interiore riesce a sorprendere lo spettatore a fargli superare la complessità, a prima vista caotica, delle sue forme naturali. Uno degli aspetti più significativi del lavoro di Aura Zecchini è l'accumulo inteso come forma dialettica. La compresenza implica dialogo tra strutture botaniche ed entomologiche, dialogo tra forme e linguaggi, dialogo tra le piccole tele autonome che si legittimano vicendevolmente e in funzione del tutto. È interessante notare come, nei lavori recenti, la scelta cromatica segua due filoni distinti. Da una parte la riduzione della tavolozza, con soggetti prossimi alla monocromia che fluttuano in un limbo fatti di absolutezza. In "Senza titolo" e "Questioni serali" la linea diventa l'elemento generatore, bianchi e neri si sfumano in colpi di luce. Altre tele, invece, sembrano irradiare energia dall'intensità delle macchie d'inchiostro dai toni viola, rosa, rosso e blu che scandiscono l'intera superficie e si portano in primo piano. I colori si addensano, spiccano in note stridenti. Le tinte sature contribuiscono a creare un senso di omogeneità compositiva, valorizzata dalla complessa stratificazione delle forme. Alcune aree, come bolle di luce riempiono l'orizzonte visivo dello spettatore, lo attirano in un'atmosfera di sospensione spazio-temporale. Sembrano aperture da cui si accede a uno spazio altro, a una fusione di forme, suoni e ritmi, in una dimensione parallela ai confini della realtà oggettiva. Permangono appena tracce di elementi figurativi a favore di un lirismo astratto. Fugaci, come quelle che popolano i nostri sogni.

SENZA TITOLO / 2012 • inchiostro e smalto su carta intelata • cm 70x70













SENZA TITOLO / 2012 • inchiostro, smalto e inserti di pizzo su carta intelata • cm 80x100





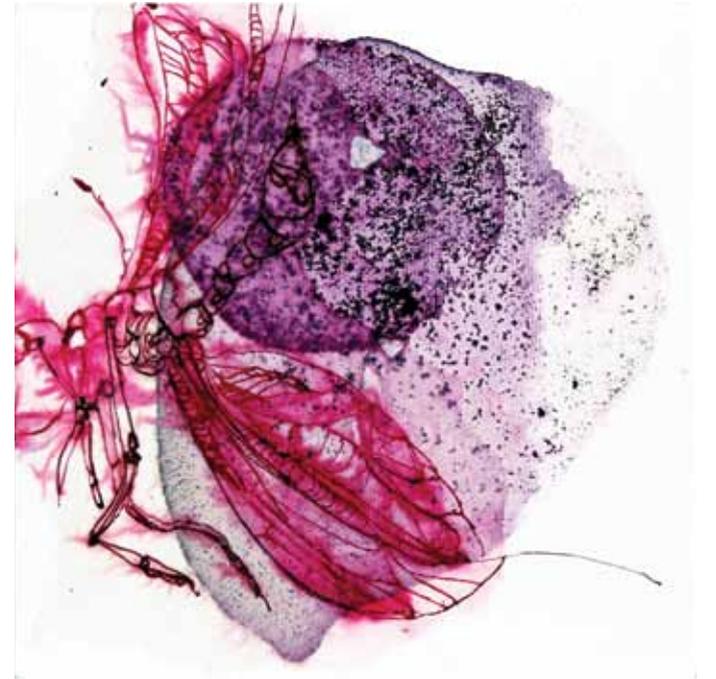


THANK YOU FOR YOUR LOVE / 2012 • inchiostro, smalto e inserti di pizzo su carta intelata • cm 60x60

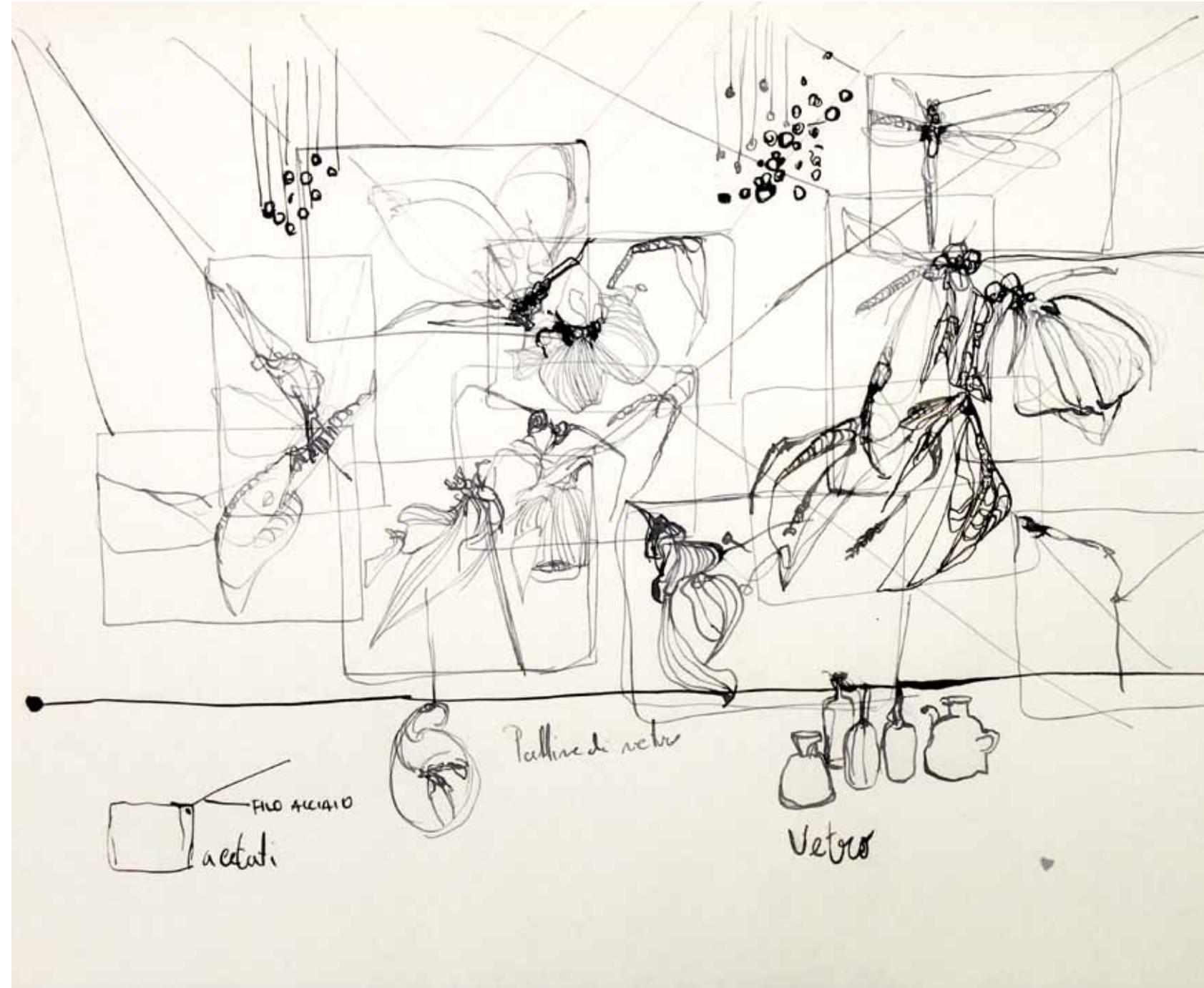
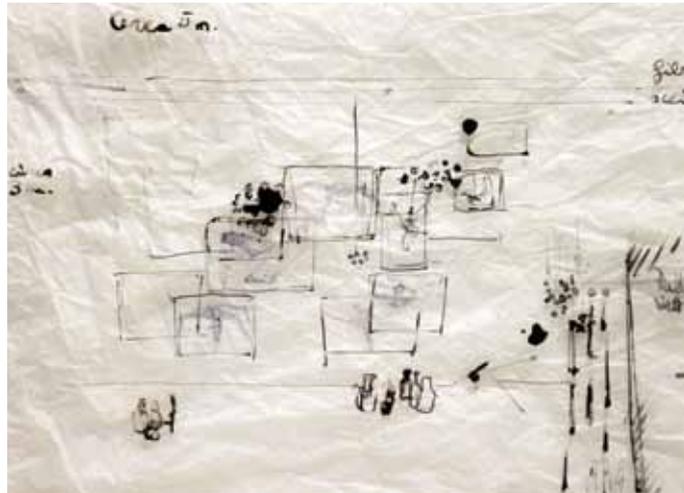
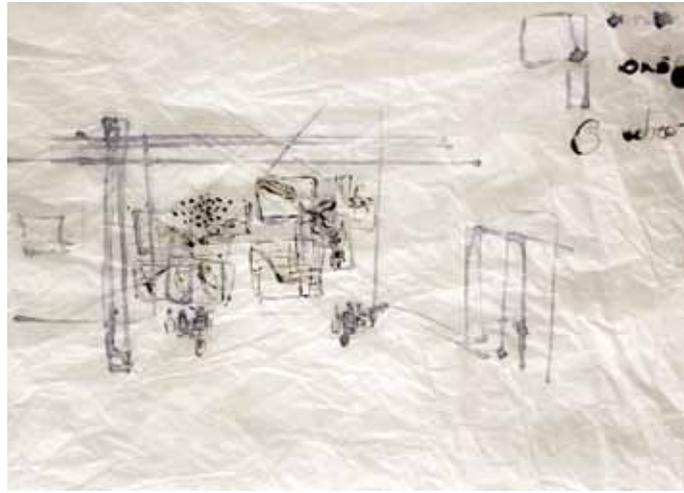




LE TRE AGATE / 2012 • inchiostro su carta intelata • serie 3x cm 20x20



LE TRE AGATE / 2012 • inchiostro su carta intelata • serie 4x cm 15x15





AURA ZECCHINI. Nata a Peschiera del Garda (Vr) nel 1983.
Vive e lavora a Milano

MOSTRE PERSONALI

2012
Naturalia & Mirabilia. Galleria d'Arte Il Castello. Trento.
A cura di Alberto Zanchetta.

2011
Sissirosi per l'arte. Boutique Sissirosi. Roma.

2010
Mutazioni Fragili. Galleria Bianconi. Milano. A cura di Angela Madesani.

2009
Co Co Co, Como Contemporary Contest. San Pietro in Atrio. Como.

2005
Flowers Papers. Banca Nazionale del Lavoro. Milano.

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

2012
Artforkids. Roberta Lietti Arte Contemporanea. Como.
A cura di Emma Gravagnuolo e Roberta Lietti.

2011
L'Arte non è cosa Nostra. 54° Biennale di Venezia, Padiglione Italia/Accademie. Tese di San Cristoforo. Venezia.
A cura di Vittorio Sgarbi.
Nemeton. Parco di Villa Annoni. Cuggiono.
A cura di Nila Shabnam Bonetti e Marco Garegnani.
AAF Affordable Art Fair. Galleria Bianconi. Milano.
Arte a Mantova, 2000-2010. Persistenze Verifiche e Nuove Presenze.
Casa del Mantegna. Mantova. A cura di Claudio Cerritelli.

2010
Premio Lissone 2010. Museo d'Arte Contemporanea. Lissone.
VII Biennale d'Arte Postumia Giovani 2010. Museo dell'Alto Mantovano, Gazoldo delle Ippoliti, Mantova. A cura di Beatrice Buscaroli.
Premio Aletti, Artverona. Verona.
Artverona. Con Galleria Bianconi, Milano. Verona.
Economia Libidica. Amy-d Arte Spazio. Milano.
Contaminazioni. Galleria Bianconi, B.Projectroom. Milano.
A cura di Renata Bianconi.

Bloom. Galleria Doppia V. Lugano. Svizzera.
A cura di Barbara Paltenghi Malacrida.
Assogestioni. Palazzo Mezzanotte. Milano. A cura di Franco Marrocco.

2009
Arte Fiera Verona 2009. Galleria Bianconi. Verona.
12° Edizione Premio Morlotti Imbersago. Fondazione Granata-Braghieri. Imbersago, Lecco.
Co Co Co, Como Contemporary Contest. Pinacoteca Civica, Palazzo Volpi. Como. Primo premio.
PANdora. Galleria Bianconi. Milano.
A cura di Alberto Zanchetta.
Love Nest. Wannabee Gallery. Milano.
A cura di Silvia Pettinicchio e Samir Chala, in collaborazione con Luciano Mancini.
8 Artisti. Missori Cafè. Hotel dei Cavalieri. Milano.
A cura di Dario Giliberto.

2008
Maestros et discipulos. Centro Cultural Espacio Contemporaneo de Arte. Cordoba, Argentina.
Premio Italian Factory x la giovane pittura italiana 2008. Fabbrica del vapore. Milano.
A cura di Chiara Canali.
Una Mano per AIL. Palazzo Clerici. Milano.
A cura di Alberto Zanchetta.

2007
Creepy. Kgallery. Legnano (MI). A cura di Ivan Quaroni.
Artificio. ArtificioLab. Milano. A cura di Dany Vescovi.

PREMI, RICONOSCIMENTI

2009
Co Co Co, Como Contemporary Contest. Pinacoteca Civica, Palazzo Volpi. Como. Primo premio.

2006
Premio Nazionale delle Arti. Roma.
Biennale - Arte e Sport. Foro Italico, Roma. Terzo premio.

2003
Salon Primo. Museo della Permanente. Milano.
Opera segnalata e premiata nella categoria pittura.

2000
Amici di Camilla. II° concorso "Camilla Musmeci". Sala Brunelli. Desenzano del Gard (Vr). Terzo premio.

BIBLIOGRAFIA

Vittorio Sgarbi, *Lo Stato dell'Arte, L'Arte non è cosa nostra*. Catalogo 54° Biennale di Venezia, Padiglione Italia/Accademie. Tese di San Cristoforo. Venezia. Ed. Skira. Milano 2011.

Angela Madesani, *Mutazioni Fragili*. Catalogo. Galleria Bianconi, Milano. Ed. Inchiostro Arti Grafiche Srl. Milano 2010.

Beatrice Buscaroli e Renzo Margonari, *VII Biennale d'Arte Postumia Giovani 2010*. Catalogo. Museo dell'Alto Mantovano, Gazoldo delle Ippoliti, Mantova. Ed. Publi Paolini. Mantova 2010. Pag. 42-43

Barbara Paltenghi Malacrida, *Bloom*. Brochure. Galleria Doppia V. Lugano, Svizzera 2010.

Marco Meneguzzo, *Una Mano per AIL*. Catalogo mostra e asta, Palazzo Clerici. Milano. Ed. Monotipia cremonese. Cremona 2010.

Alberto Zanchetta, *PANDora*. Catalogo. Galleria Bianconi, Milano. Ed. SHIN Production. Brescia 2009. Pag. 76-83

Silvia Pettinicchio, Chala Samir, *Love Nest*. Catalogo. Wannabee Gallery. Milano 2009.

Angela Occhipinti, *Maestros et discipulos II*. Catalogo. Museo Municipal de Bellas Artes Genaro Perez. Córdoba, Argentina 2008. Pag. 30

Alberto Zanchetta, *Una Mano per AIL*. Catalogo mostra e asta, Palazzo Clerici. Milano. Ed. Monotipia cremonese. Cremona 2008.

Emma Gravagnuolo, *That's All Folks*. Catalogo. Spazio Contemporaneamente, Milano. Ed. Publi Paolini. Mantova 2006. Pag.46-47

Maurizio Sciacaluga, *Una Mano per AIL*. Catalogo mostra e asta, Fondazione Metropolitan, Milano. Ed. Monotipia cremonese. Cremona 2006.

Giovanni Bernuzzi, *Arte e Industria*. Catalogo. Triennale di Milano, 2004.

PRESS

Katia Brega, *Naturalia & Mirabilia*. D La Repubblica, marzo 2012. www.d.repubblica.it

Elena Piacentini, *Comunicazione ed espressione artistica. ArtificioLab Arte contemporanea a Milano*. Il corriere dell'arte, settimanale di arte e cultura, Torino, ottobre 2011.

Emma Gravagnuolo, *I giardini segreti di Aura Zecchini. Una fiaba botanica a Venezia*. Arte Mondadori, luglio 2011. Pag. 46

Nila Shabnam Bonetti, *Economia libidica Milano, Amy-d*. www.Exibart.com, ottobre 2010.

Maddalena Montecucco, *Eros, Psiche e un omaggio al Libano*. Corriere della sera.it, sez. Milano\arte e cultura, 4 ottobre 2010.

Anais Savoia Jessica, *Art Gallery, sogni e animali*. Lake Como, autunno 2010. Pag. 134

Cristiana Campanini, *Ragnatele di segni e colori. Nelle carte di Aura Zecchini*. Arte Mondadori, sez. Arte e Mercato, luglio 2010. Pag. 116

Claudia Amato, *Le vanitates di Aura Zecchini*. Como e Dintorni Editoriale Como S.r.l., sez. Attualità, marzo 2010. Pag. 42-43

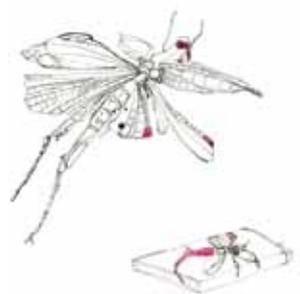
Emma Gravagnuolo, *Zecchini. Puzzle Botanici*. Arte Mondadori, sez. Focus, novembre 2009. Pag. 54

Emma Gravagnuolo, *La natura morta qui rinasce a nuova vita*. La Provincia, sez. Cultura, 25 novembre 2009. Pag. 59

Direttore editoriale Enzo Liaci, *Aura Zecchini*. Prevenzione Tumori, periodico di informazione scientifica per la prevenzione medico-oncologica, anno XVI. Pag. 2

Matteo Tosi, *L'arte? Ce n'è da vedere. Bianconi, fare arte in Brera*. Il Domenicale, sez. In Galleria, 20 giugno 2009. Pag. 12

Laura Frigerio, *Un'officina della creatività*. E Polis Milano, sez. Culture\Arte, 7 marzo 2007. Pag. 41



MALIE
D'ELITRE
AURA
ZECCHINI

a cura di Emma Gravagnuolo

dal 12 ottobre al 30 novembre 2012

catalogo a cura di Eugenia Walter
testo Emma Gravagnuolo
fotografie Dany Vescovi
graphic design Eugenia Walter
stampa Salin srl, Olgiate Comasco, Como

nella pagina precedente
ORTICHE / 2012
inchiostro su carta intelata • cm 100x100

in copertina
NEBULA / 2012
inchiostro su carta intelata • cm 60x60

settembre 2012



ZU

galleria doppia v

via moncucco 3
6900 lugano
+41 (0) 91 966 08 94

info@galleriadoppiav.com
www.galleriadoppiav.com